

La verità negata

Il monito amaro di Napolitano “Le istituzioni dipanano le ombre”

Ustica, le celebrazioni dei trent'anni ferite dalle polemiche

ELEONORA CAPELLI

BOLOGNA celebra il trentesimo anniversario della strage di Ustica in un clima di accesa polemica politica, mentre la presidente dell'associazione delle vittime, Daria Bonfietti, continua a chiedere di avere i nomi dei responsabili del disastro aereo che nel 1980 costò la vita a 81 persone. Ieri il capo dello Stato ha sollecitato «il contributo di tutte le istituzioni a un ulteriore sforzo per pervenire a una ricostruzione esauriente e veritiera» e Bonfietti si è augurata che «queste parole abbiano l'effetto di smuovere una presa di posizione della politica». Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha assicurato di «aver fatto la sua parte, consentendo di consultare i dossier dei servizi».

Ma il valore anche simbolico dell'anniversario, che avrebbe voluto celebrare un punto di arrivo nella ricerca della verità da cui i parenti si dicono «assediati», in attesa di conoscere i nomi dei responsabili di quella «azione di guerra aerea in tempi di pace», sembra ormai compromesso dalle polemiche. Le celebrazioni, che oggi si terranno in Comune, in piazza VIII Agosto e al Museo per la memoria, si svolgono nella scia del clamore per le parole del sottosegretario alla presidenza del consiglio Carlo Giovanardi, che ha ipotizzato l'esplosione di una bomba all'interno del Dc9 Itavia.

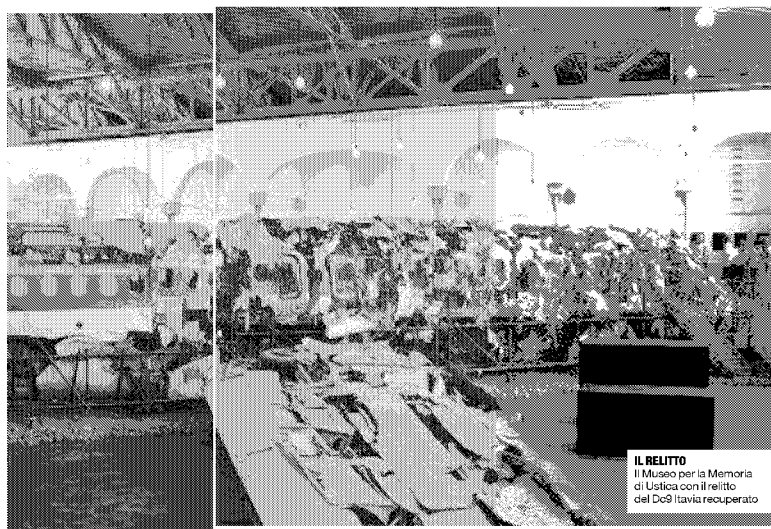
Venerdì è andato in scena lo scontro tra Giovanardi e il giudice Rosario Priore, ma le avvisaglie erano arrivate già mercoledì. «Nei prossimi giorni a Bologna tireranno in ballo tutta la mercanzia prodotta in tanti anni - aveva detto Giovanardi - per toccare l'immaginario collettivo, ma di un ipotetico missile non è stato reperito alcun riscontro».

Di fronte a questo ennesimo «sasso nello stagno», che agita ancora le acque di una verità difficile da conquistare, avanzando ipotesi che Bonfietti ha definito «inventate e false», le reazioni non si sono fatte attendere. «Siamo al fianco dei familiari nel chie-

dere di abbattere il “muro di gomma” a tutti i livelli istituzionali che ci indigna profondamente come cittadini di un Paese democratico - ha detto il segretario provinciale del Pd Raffaele Donini - e nell'invitare il Governo italiano ad attivarsi per ottenere dai partner internazionali le risposte necessarie. È una questione di dignità nazionale». Solidarietà ai familiari è arrivata dal commissario Anna Maria Cancellieri che ha detto: «È triste che trent'anni dopo non si sappia come è andata, se ci sono tante ipotesi vuol dire che non c'è una verità che convince al

cento per cento». Anche Rita Borsellino ha detto ieri che «troppo tempo è trascorso senza individuare i responsabili, da togliere persino la speranza del tempo della verità». Sul 30° anniversario l'associazione dei familiari aveva puntato molto, anche con il tentativo, poi fallito, di mettere attorno a un tavolo di “regia” a Palazzo d'Accursio tutte le associazioni tra cui quella delle vittime della strage alla stazione. Ora il bilancio di questa celebrazione rischia di ridursi all'amara constatazione di una memoria senza pace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RELITTO
Il Museo per la Memoria di Ustica con il relitto del Dc9 Itavia recuperato

Il programma

Arte e musica in memoria di 81 vite

LA COMMEMORAZIONE del 30° anniversario della strage di Ustica ha inizio alle 11 nella Sala del Consiglio di Palazzo D'Accursio, con l'incontro tra il Commissario Annamaria Cancellieri e l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica. Sempre quest'oggi piazza VIII Agosto diventa il palcoscenico dell'installazione dell'artista Flavio Favelli, «Itavia Aerolinee». In serata, alle 21.30, nello spazio antistante il Museo per la Memoria di Ustica, in via Saliceto, avrà inizio il primo dei due concerti di musiche di Karlheinz Stockhausen, «Ora Ventunesima». Il Museo, in cui il relitto del Dc9 è circondato da un'opera di Christian Boltanski, sarà aperto dalle 10 a mezzanotte, con visite guidate gratuite alle ore 11 e alle ore 20.

Pagina 2

